

In Italia più casi e meno decessi

I dati del **Gimbe**
fotografano
gli andamenti settimanali

IL BOLLETTINO

■ Ieri sono saliti i contagi da Coronavirus in Italia.

Ci sono stati 386 nuovi casi (mercoledì erano stati 289). I dati sono quelli del Ministero della Salute. Le vittime sono state 3, mercoledì invece 6.

Il totale dei morti dall'inizio della pandemia è di 35.132. I guariti ieri sono stati 765, mentre in totale 199.796. I tamponi effettuati ieri 61.858, oltre 5.000 in più del giorno precedente.

Ci sono poi i dati del monitoraggio indipendente della Fondazione **Gimbe**. Secondo i quali in sette giorni c'è un +23% di

nuovi casi di Covid-19 rispetto alla settimana precedente, a fronte di un lieve aumento del numero di tamponi diagnostici: in particolare nella settimana 22-28 luglio, rispetto alla precedente, i numeri sono in aumento: +328 nuovi casi, +361 "attualmente positivi". Con rilevanti differenze regionali: dei 12.609 attualmente positivi il 53% è in Lombardia, il 37,4% si distribuisce tra Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Veneto, Campania e Toscana e il 9,6% nelle altre regioni.

Il ministro della salute Roberto Speranza ha scritto su facebook: «I dati internazionali del Covid sono ancora preoccupanti. Gli ultimi segnali da Francia, Spagna e Germania ci dicono ancora una volta che la battaglia non è vinta, Neanche

in Europa. Per questo dobbiamo insistere con la forza della prudenza».

Intanto, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha notato: «Le Regioni hanno dimostrato di poter gestire l'emergenza meglio di chiunque altro. La prossima che emanerò sarà un'ordinanza di mantenimento rispetto alle misure che verranno prese. In ogni caso mi confronterò col ministro Speranza».



Continuano i tamponi rinofaringei in tutta Italia



Peso:18%